



## Resoconto del consiglio comunale del 20 maggio 2014

Questo consiglio comunale è caduto fra due consultazioni elettorali, il referendum per l'ASUC e le prossime votazioni europee. Per non smontare e rimontare l'allestimento del seggio elettorale nella sala consiglio, la riunione consigliare è avvenuta nella sala polifunzionale. Per me è stato difficile seguirne lo svolgimento perché il dibattito si è svolto fra Sindaco e segretario sulla predella rialzata e i consiglieri nelle sedie. Stando dietro non era facile seguire il discorso ma penso di avere colto l'essenziale. Erano presenti il sindaco e 12 consiglieri. Del pubblico eravamo in tre.

**Gli argomenti da trattare erano:** 1) **Approvazione dei verbali della seduta precedente.** - 2) Approvazione del regolamento per l'applicazione dell' Imposta Unica Comunale (IUC) – componente imposta municipale propria (IMU) e tributo per i servizi indivisibili (TASI). - 3) Approvazione aliquote dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2014 relative alle componenti I.M.U. e TASI. - 4) Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2014. 5) Elenco opere pubbliche programmate. - 6) Approvazione del conto consuntivo 2013 dei VVFF. 7) Approvazione del bilancio di previsione dei VVFF 2014. 8) Adesione al Patto dei Sindaci – Piano di Azione per l'Energia Disponibile (PAES). - 9) Integrazione accordo per fusione. - 10) Scioglimento del consorzio segretarile fra i comuni di Vervò e Ton.

Per primo sono stati approvati all'unanimità i verbali della seduta precedente.

Per i seguenti due punti relativi a alle nuove disposizioni sulle imposte e tasse comunali sono stati approvati con 11 voti favorevoli, uno contrario e un astenuto. Per conoscere le decisioni prese è bene entrare nel sito del Comune di Vervò, o all'albo telematico (<http://www.albotelematico.tn.it/home/>) dove saranno presenti i relativi verbali che esporranno questa materia complicata in modo esaustivo. Il Comune ha intenzione di preparare un foglio esplicativo per la popolazione.

In sintesi ho capito che l'IMU sulle seconde case rimane invariata a 7,6 per mille del valore catastale. Saranno però considerate abitazione principale le unità immobiliari di persone che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e quelle dei familiari di primo grado che occupano un appartamento in accomodato e residenti a Vervò. La votazione che **non assimila** le abitazioni di cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato (residenti all'estero), a condizione che non risulti locata, come adibite a prima casa è stata approvata con 7 voti contro 6, se non sbaglia, perché ci sono state poi delle precisazioni. Gran parte della maggioranza aveva alzato la mano per mantenere nel regolamento l'assimilazione a prima casa delle abitazioni

dei residenti all'estero e, pertanto restano considerate seconda casa e soggette all'IMU del 7,6 per mille.

Per quanto riguarda la nuova tassa TASI sarà dell'1 per mille del valore catastale, definito come per l'IMU per la prima casa, con una detrazione di 50,00 euro.

Invece la TASI delle seconde case sarà dell'1,18 per mille senza detrazioni. La TASI per i fabbricati rurali strumentali sarà dell'uno per mille con detrazione di 600 €. Le aliquote sono derivate da una tabella proveniente dalla Provincia.

Al quarto punto è approvato il bilancio di previsione per il 2014 che pareggia sull'importo di 1.987.901,00 €. Le spese correnti ammontano a 866.461,00 e le spese in conto capitale sono 721.940,00. Nel bilancio si prevede un taglio di legname di 60.000,00 €.

Al quinto punto è approvato il programma delle opere pubbliche 2014. Fra queste opere previste nel corso dell'anno 2014 per un totale di 721.940,00 € troviamo come impegni maggiori: Manutenzione straordinaria strade per un importo di € 83.000,00 € finanziate anche con € 5.000,00 da ricavato tagliolegname che includono la bonifica dei due serbatoi di Vervò; Nuova adduzione acquedotto Priò per €. 492.440.

Al sesto e settimo punto sono approvati il conto consuntivo 2013 e il bilancio di previsione dei Vigili del Fuoco; si è astenuto Viola Martino nella sua veste di Vigile del Fuoco in attività.

Anche il punto ottavo dell'adesione al patto dei sindaci per Piano di Azione per l'Energia Disponibile (PAES) è approvato all'unanimità. Il patto s'impegna a partecipare al progetto per ridurre le emissioni, per incentivare l'energia rinnovabile.

Al punto nono è approvata l'integrazione del protocollo politico allegato alla proposta di disegno di legge regionale di istituzione del nuovo Comune di Predaia. Si tratta che saranno mantenuti i corpi dei Vigili del Fuoco preesistenti favorendo la collaborazione fra i cinque Corpi.

Al punto 10 si approva lo scioglimento del consorzio segretarile fra i comuni di Vervò e Ton al 31 dicembre 2014 a seguito dell'istituzione del comune unico della "Predaia". Si è parlato anche di lavori per separare le acque bianche dalle nere a Priò con l'intervento del Progettone che ripristino e la valorizzazione ambientale".

Nei vari passaggi si è chiesto se l'ASUC neo costituito al 1 gennaio 2015 partirà con bilancio zero. Il sindaco conferma questa posizione. Si è detto che la caldaia del Municipio è più che vecchia e in stato di consunzione.

In coda alla seduta del consiglio Luca Chini solleva il problema degli edifici cadenti che sono potenzialmente pericolosi e poco dignitosi proponendo di prendere la decisione di abatterle e far pagare la demolizione ai proprietari. Il sindaco e altri mettono in evidenza che, specialmente per edifici che non confinano con il suolo pubblico, è possibile soltanto transennare gli accessi. Solo in caso di evidente e chiaro pericolo di crollo sarebbe possibile attivarsi in modo più deciso. Il rimborso spese, poi, dipende dalle possibilità finanziarie del proprietario se è possibile individuarlo.

Anche la copertura della rete mobile per gran parte dell'abitato di Vervò è un problema irrisolto. Si potrebbe trovare una localizzazione di un'antenna su suolo pubblico senza richiedere indennizzi.

La seduta è terminata dopo le ore 23.